

Il Mattino 5 Agosto 2006

Presa la moglie del boss

E' stata arrestata dopo due mesi di latitanza, grazie ad un incisiva attività di controllo del territorio del comando provinciale dei carabinieri di Gaetano Maruccia: è finita in carcere Raffaella De Felice, moglie del boss Guido Abbinante, quest'ultimo un tempo legatissimo al clan Di Lauro, prima della clamorosa scissione del 2004. Raffaella De Felice era inseguita da ben due ordini di custodia cautelare, come titolare dello spaccio di droga nel Lotto H di Secondigliano: il primo per una condanna definitiva a 5 anni e 9 mesi, il secondo per una condanna in primo grado a 13 anni e 4 mesi. La donna è stata stanata in un appartamento di Qualiano, dove si nascondeva assieme ai quattro figli, al termine di una lunga attività di intelligence coordinata dal colonnello Gerardo Iorio e dal maggiore Francesco Rizzo.

Il suo arresto chiude, almeno parzialmente, uno dei casi giudizio si più discussi negli ultimi mesi. La condanna a 13 anni e 4 mesi per la De Felice venne infatti annullata dal Riesame per la mancanza di una pagina nell'ordine di cattura, un caso analogo a quello di Vincenzo Di Lauro (figlio del boss di Secondigliano, Paolo Di Lauro) ancora latitante e della coimputata Giovanna Baccari (oggi in cella a Rebibbia).

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS